

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE  
DELLA REGIONE LAZIO**

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 aprile 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 2/2 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

**Modalità di abbonamento e punti vendita:**

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685333 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85032140).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

**SOMMARIO****PARTE I****ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2001, n. 217.

Comune di S. Angelo Romano (Roma). Piano particolareggiato del centro storico ..... Pag. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2001, n. 218.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località «Città Giardino Aurelia» in Comune di Civitavecchia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 149 e 151 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 ..... Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 241.

Comune di Latina. Integrazione dell'art. 3 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale (deliberazione consiliare n. 193 del 6 ottobre 1997). Approvazione. Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 244.

Legge regionale n. 87/1990, art. 7. Modifica classificazione acque ai fini dell'esercizio della pesca, tratto fiume Liri (Frosinone). Parziale modifica deliberazione Giunta regionale n. 1101/1993 ..... Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2001, n. 266.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23: «Norme per l'edilizia scolastica». Seconda annualità del piano di programmazione triennale 1999-2001. Comune di S. Donato Val di Comino (Frosinone). Devoluzione del finanziamento ..... Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2001, n. 268.

Legge regionale del 14 giugno 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni. Tariffe regionali per le prestazioni professionali di maestro di sci nel Lazio per la stagione invernale 2000/2001 ..... Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2001, n. 272.

Comune di Sermoneta (Latina). Progetto di opere di urbanizzazione primaria e secondaria in località «Pontenuovo» e «Tufette» in variante al piano regolatore generale. Legge n. 1/1978 e legge regionale n. 36/1987. (Deliberazione giunta comunale n. 185 del 27 luglio 2000). ..... Pag. 15

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 FEB. 2001

=====

ADDI' 13 FEB. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO & IANNARILLI

DELIBERAZIONE N° 218

OGGETTO:

di deliberazione concernente:

Dichiarazione di notevole  
interesse pubblico della località "CITTA'  
GIARDINO AURELIA, in comune di Civitavecchia



OGGETTO: Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località "Città Giardino Aurelia" in comune di Civitavecchia ai sensi e per gli effetti degli artt. 140 e 151 del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490.

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO IL D.P.R. 24 luglio 1977, art. 82, comma 2, lettera g);

VISTA la L. 127/1997

VISTO il D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490, art. 140;

VISTA la L.R. 17 agosto 1993 n. 37;

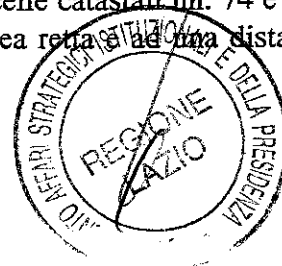
CONSIDERATO che la Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali della provincia di Roma, riunitasi in data 30 marzo 2000 ha riconosciuto il notevole interesse pubblico della località denominata "Città Giardino Aurelia" nel comune di Civitavecchia, includendola negli elenchi delle zone da sottoporre a tutela paesistica compilati ai sensi degli artt. 139 e 140 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490;

CONSIDERATO che il verbale della riunione della suddetta Commissione del 30 marzo 2000, unitamente alla planimetria catastale in scala 1:2000 e allo stralcio della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Civitavecchia per tre mesi e cioè dal 4 aprile al 3 agosto 2000 durante il quale non sono state presentate osservazioni, come risulta dalla dichiarazione del Segretario Generale del comune di Civitavecchia prot. n. 4723 del 5 ottobre 2000;

CONSIDERATO che al provvedimento è stata assicurata la prescritta pubblicità su due quotidiani a diffusione regionale e su uno nazionale;

RICONOSCIUTA la fondatezza della decisione della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Roma di dichiarare d'interesse pubblico il complesso denominato "Città Giardino Aurelia" quale testimonianza di architettura razionalista con influenze romantiche di notevole valore culturale avente le caratteristiche indicate all'art. 139, lettera c) del citato D. Lgs. 490/1999, la cui delimitazione è così descritta:

"A partire dal portale della cosiddetta "Città giardino Aurelia", sito sulla S.S. n.1 Aurelia al Km 78.300 circa, il perimetro prosegue lungo la medesima strada statale Aurelia, in direzione sud-ovest (Civitavecchia), fino al confine tra la vecchia "città giardino" e il comprensorio delle nuove edificazioni. Segue tale confine, in direzione sud-est fino a raggiungere la Via J.S.Bach. Da questo punto volta a sinistra (sud-est) e, dopo aver superato l'edificio distinto al NCT foglio n. 5 particella n. 536, volta di nuovo a destra (sud-ovest) fino a raggiungere il limite della linea ferroviaria Civitavecchia-Orte. Il perimetro segue il limite della sede ferroviaria in direzione nord-est fino a raggiungere Via G. Rossini, ~~segue tale strada ad una distanza di 5 metri~~ <sup>segue</sup> fino ad incontrare il limite della particella catastale 215. Da questo punto prosegue, in senso antiorario, lungo, il limite delle particelle catastali nn. 215, 368 (comprese nella zona vincolata) e le partt. nn. 551, 182, 181 (escluse dal vincolo) fino a raggiungere l'inizio della Via I. Pizzetti. Il perimetro segue la Via I. Pizzetti, ~~ad una distanza di 5 metri~~ <sup>ad una</sup> fino ad incontrare il limite della particella n. 74. Da questo punto prosegue, in senso antiorario, lungo il limite delle particelle catastali nn. 74 e 171 (comprese nella zona vincolata) fino all'originario viale che in linea retta e ad una distanza di 5 metri conduce al portale di partenza"



## DELIBERA

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico e di includere negli elenchi di cui all'art. 140 del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 la località denominata "Città Giardino Aurelia" situata nel comune di Civitavecchia, nei limiti sopra descritti ed indicati nelle allegate planimetrie che formano parte integrante della presente deliberazione secondo la decisione dalla Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali della provincia di Roma assunta nella seduta del 30 marzo 2000 e riportata nel verbale della seduta stessa che si pubblica in allegato.
2. Di dare atto che dal 4/4/2000, data di inizio del periodo di pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Civitavecchia, decorre il regime di tutela dell'area secondo quanto disposto dagli artt. 140 e 151 del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490.
3. Di pubblicare la presente deliberazione, unitamente alle planimetrie della zona e al verbale della seduta del 30.3.2000 della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali della provincia di Roma, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

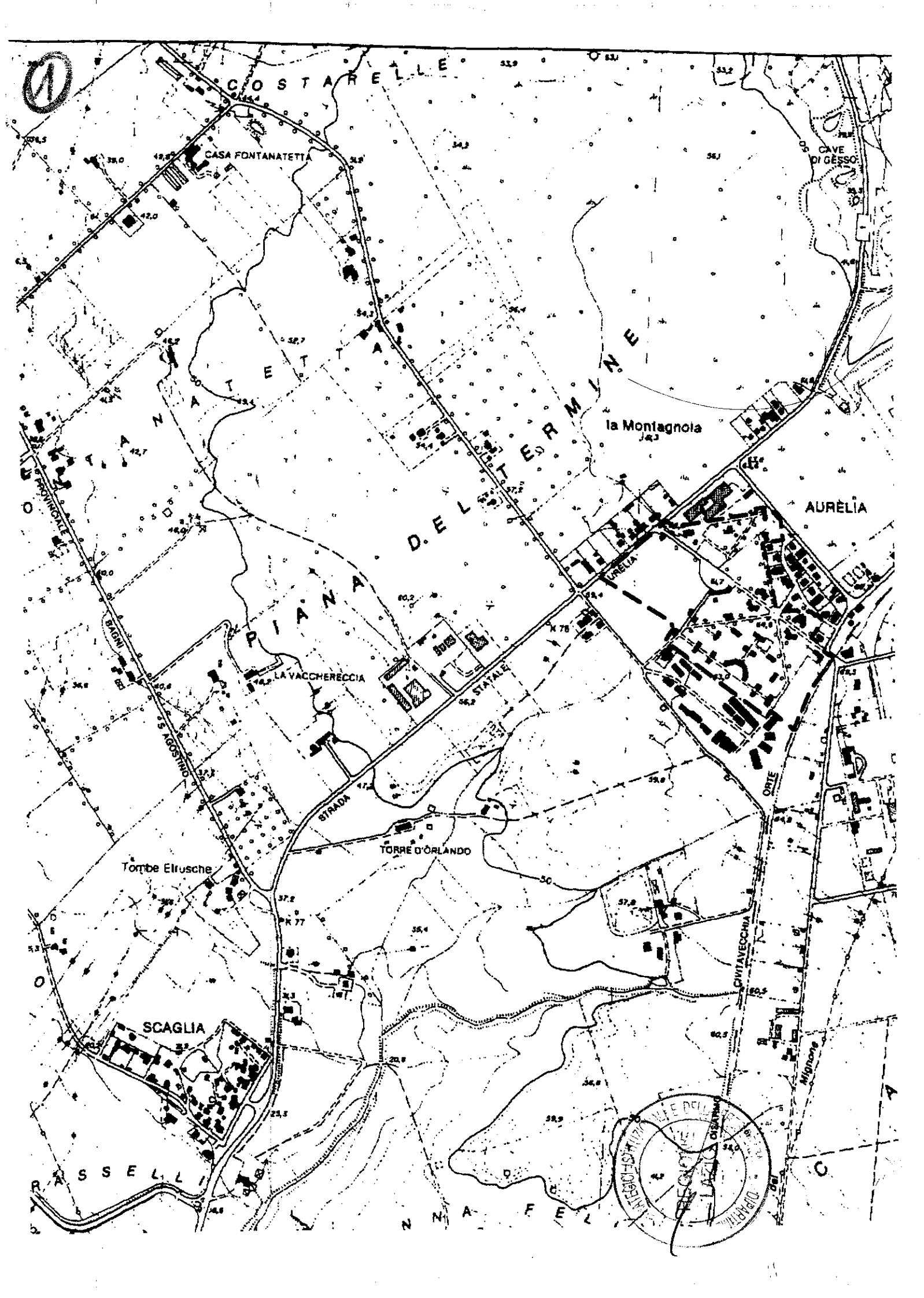
Il presente atto non è soggetto al controllo previsto dalla L. 127/1997.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



15 FEB. 2001



COSTARELLE

CASA FONTANATETTA

CAVE DI GESSO

la Montagnola

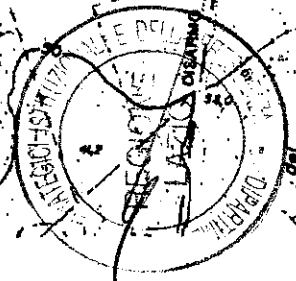
AURELIA

LA VACCHERECCIA

TORRE D'ORLANDO

Tombe Etrusche

SCAGLIA



*Allegato al Verbale della seduta  
del 30.3.2000 della Commissione  
Provinciale delle Belle Arti e Beni Culturali  
di Roma*

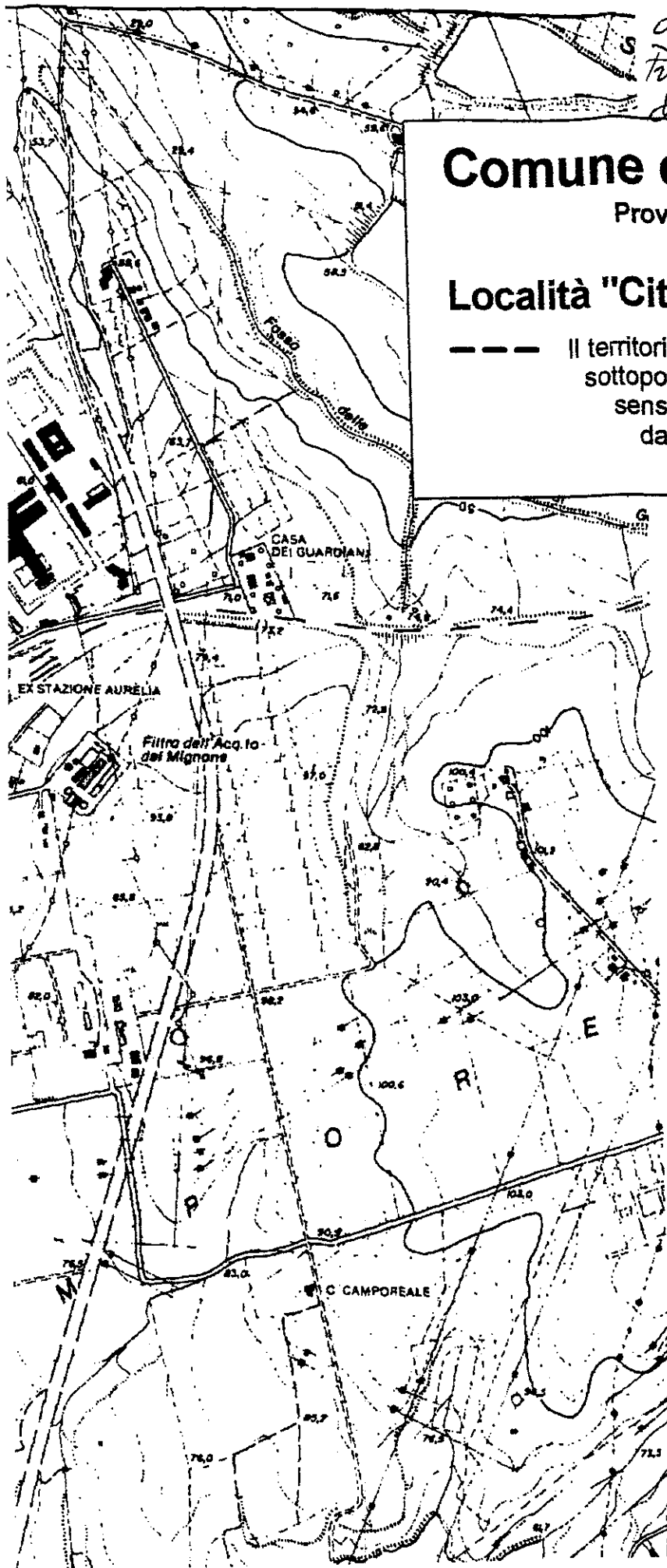


# Comune di Civitavecchia

Provincia di Roma

## Località "Città Giardino Aurelia"

--- Il territorio compreso entro il perimetro è sottoposto al vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39, sostituita dal D.Lgs 29/10/1999 n.490



*[Handwritten signature]*

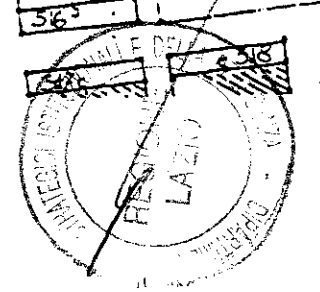
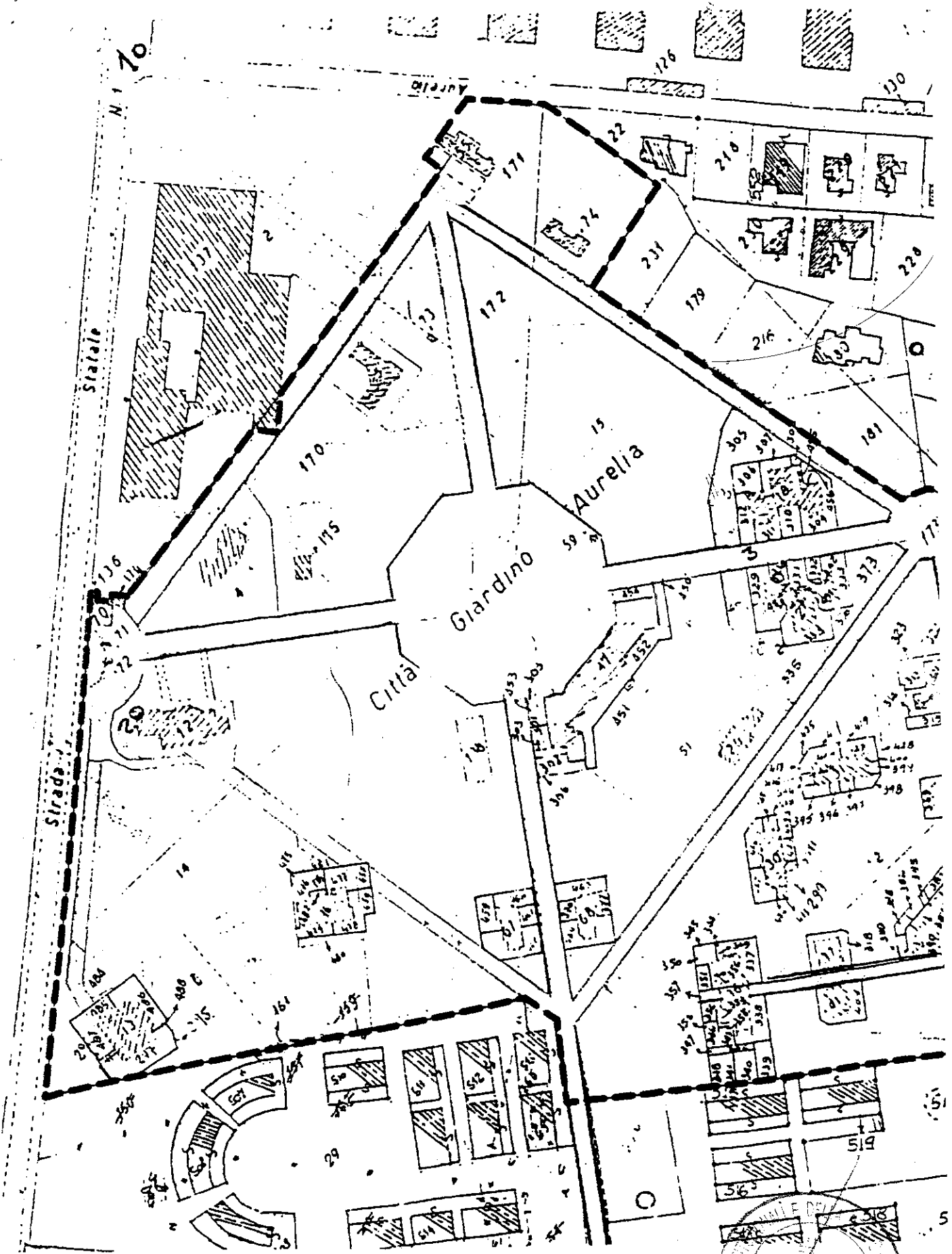
*218*

ALLEG. alla DELIB. N. ....

DEL ..... 3 FEB. 2001 .....

*[Handwritten signature]*

2



Allegato al Verbale della seduta del 30.3.2000  
della Commissione Provinciale Belle Arti di

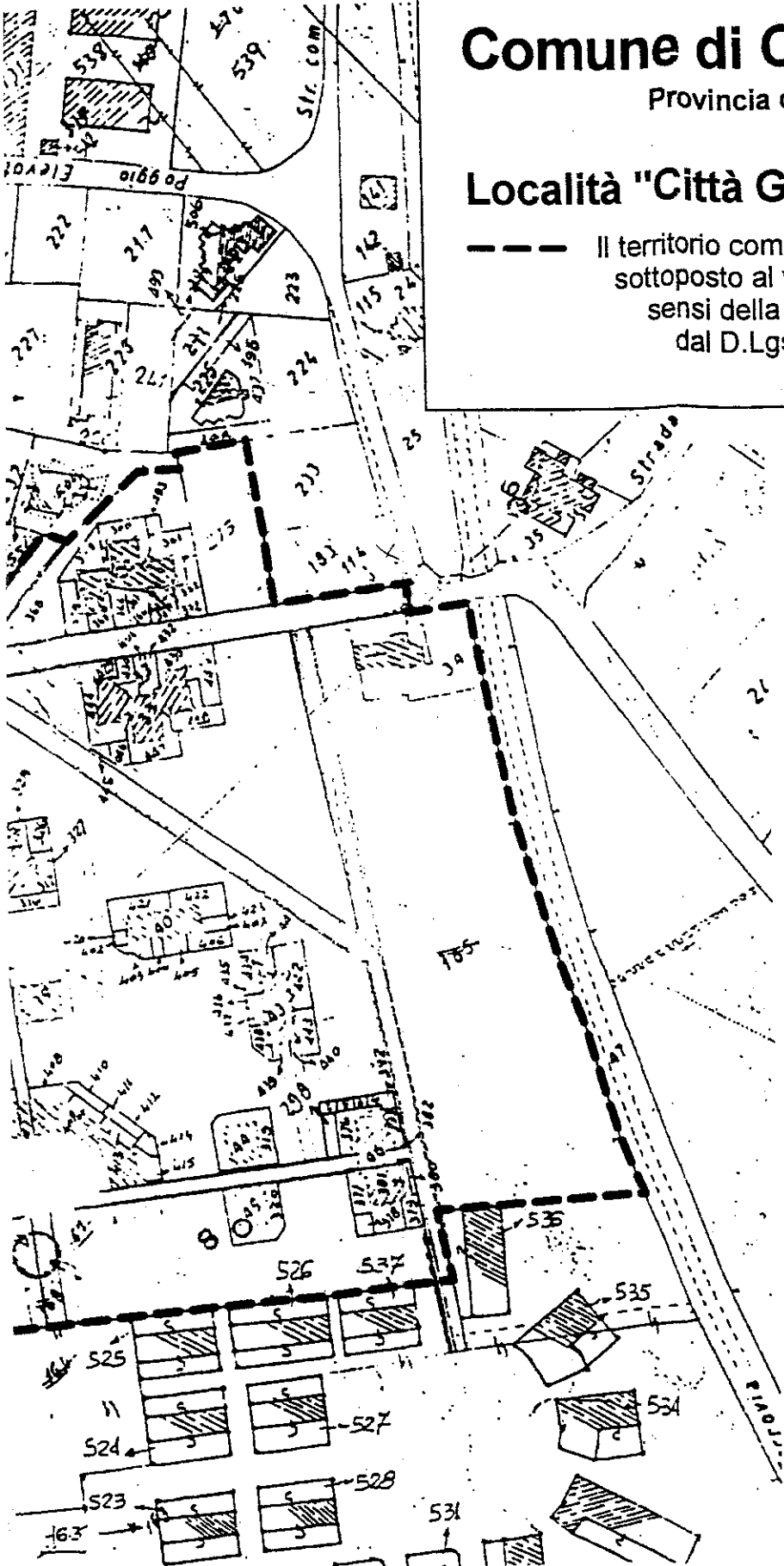
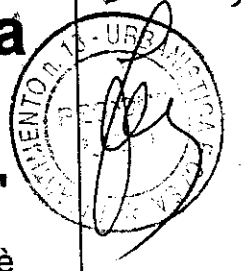
Roma

# Comune di Civitavecchia

Provincia di Roma

## Località "Città Giardino Aurelia"

--- Il territorio compreso entro il perimetro è sottoposto al vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39, sostituita dal D.Lgs 29/10/1999 n.490



*con modifiche  
di dettaglio*

*[Handwritten signatures]*



*[Handwritten signature]*

Scala 1:2.000



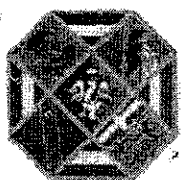
... alla DELIB. N. *218*

DEL *3 FEB* 2001

*[Handwritten signature]*



3



# REGIONE LAZIO

Dipartimento N. 13 Urbanistica e Casa

ALLEG. alla DELIB. N. <sup>218</sup>.....

DEL <sup>Cur</sup> 13 FEB 2001.....

Commissione Provinciale di Roma per la compilazione degli elenchi delle cose e delle località soggette al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n.1497, come sostituita dal D.lgs 29.10.1999 n.490 – (L.R. 17/8/1993 n. 37)

**Verbale della seduta del 30 marzo 2000 relativa all'esame della proposta di vincolo paesaggistico riguardante la località "CITTA' GIARDINO AURELIA" nel Comune di Civitavecchia**

Oggi, 30 Marzo 2000, alle ore 11:00, presso la sede del Dipartimento Urbanistica e Casa-Area 13b della Regione Lazio, debitamente convocata con lettera prot. n. 530/SP del 22.3.2000, ai sensi della L.R. 37/1993 si è riunita la Commissione provinciale di Roma per le "bellezze naturali" per discutere il seguente ordine del giorno :

*proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della l. 26.6.1939 n.1497, come sostituita dal D.lgs 29.10.1999 n.490, nel territorio del Comune di Civitavecchia per la località denominata "Citta' giardino Aurelia".*

Sono presenti: il Presidente, Assessore Regionale Urbanistica e Casa Salvatore BONADONNA; il responsabile regionale per la Tutela Paesaggistica Arch. Daniele IACOVONE, il responsabile regionale per i Servizi Tecnici per la Pianificazione Comunale della Provincia di Roma Arch. Antonino BIANCO; il responsabile regionale per le Foreste Dott. Fosco Gironi, rappresentato dal suo delegato dott. Sandro SALVADORI; il rappresentante dell'Ordine degli Architetti Arch. Ugo GENTILI, il rappresentante dell'Ordine degli Agronomi Dott. Ugo CECCONI, la rappresentante dell'Ordine dei Biologi dott.ssa Eleonora FORNASARI.

E' stato inoltre invitato per un parere consultivo l'Ispettore ripartimentale delle foreste Ing. Luciano GINEPRI. Per il Comune di Civitavecchia è presente l'Arch. Francesco CORRENTI. Sono inoltre presenti l'Arch. Paolo Benedetto NOCCHI, che ha curato l'istruttoria della proposta di vincolo e la dott.ssa Claudia ROCCI con funzioni di verbalizzante

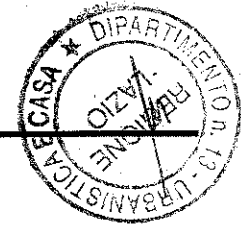
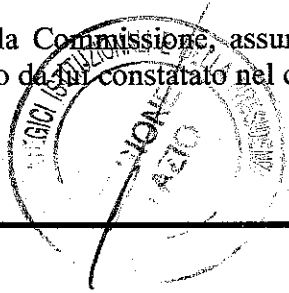
Sono assenti i seguenti membri effettivi: la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, la responsabile regionale per la Conservazione della Natura, regolarmente convocati.

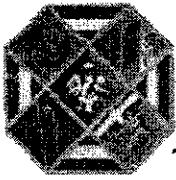
L'Arch. IACOVONE, accertata l'esistenza del numero legale dei membri effettivi con la presenza di 7 membri su 10 convocati, dichiara valida la seduta.

L'Assessore BONADONNA porge il suo saluto ai presenti e riferisce brevemente sulla vicenda urbanistica che ha interessato la zona oggetto di proposta di vincolo: sull'area esiste un piano di lottizzazione approvato con relativa convenzione sottoscritta dai contraenti che ha fatto nascere in capo ai soggetti interessati degli interessi legittimi di cui deve essere attentamente valutata la compatibilità con il notevole interesse pubblico dell'area. Dichiara di non conoscere la zona ma di essere comunque favorevole all'apposizione del vincolo.

L'Arch. IACOVONE in qualità di vice presidente della Commissione, assume il coordinamento della seduta e invita l'Arch. NOCCHI a riferire su quanto da lui constatato nel corso dell'istruttoria.

*Cur*





# REGIONE LAZIO

## Dipartimento N. 13 Urbanistica e Casa

L'Arch. NOCCHI dopo aver svolto un breve inquadramento del tipo di bene di cui si propone l'assoggettamento a vincolo nella legge 1497/1939, riferisce di aver svolto un sopralluogo nell'area e di aver constatato il notevole pregio storico-architettonico del complesso, testimonianza di architettura razionalista, con composizione arborea di grande interesse, che, purtroppo, è in stato di degrado e che ritiene meritevole di recupero, essendo tra l'altro inserito in un contesto di interesse archeologico e quindi paesaggisticamente tutelato.

Prende la parola l'Arch. CORRENTI il quale mostra ai presenti un album di foto storiche dell'area risalenti all'epoca della realizzazione del villaggio operaio e dei manufatti industriali. Riferisce sulle vicende urbanistiche dell'area e sui relativi provvedimenti che hanno interessato la zona in occasione della costruzione della nuova linea ferroviaria a servizio del polo industriale, polo che poi non è decollato.

Riferisce che dopo il mancato decollo del polo industriale, l'area, costituita da una parte residenziale verso la via Aurelia e da una parte di carattere industriale oltre la linea ferroviaria, è passata in proprietà di una società privata di Genova, che ha solo curato l'affitto degli edifici esistenti. Nel 1967, con l'entrata in vigore del PRG, che ha attribuito all'area delle potenzialità edificatorie, la proprietà cominciò a considerare la possibilità di completamento del complesso, le cui previsioni urbanistiche consentivano l'insediamento di 8000 abitanti, mentre in realtà ve ne erano solo alcune centinaia. Iniziano pertanto le prime vendite e le conseguenti manomissioni. Nel 1970 la società proprietaria presenta il progetto di lottizzazione. Nel 1° P.P.A. ai sensi della legge 10/1977 il Consiglio Comunale approva un trasferimento di cubatura dalla zona industriale alla zona residenziale, sebbene tale trasferimento non sia mai stato richiesto dalla Società proprietaria. La lottizzazione è stata definitivamente approvata dagli uffici comunali.

Gli abitanti delle zone limitrofe hanno chiesto di sottoporre a valutazione di impatto ambientale il progetto di lottizzazione: la commissione VIA si è espressa negativamente sulla realizzazione della lottizzazione.

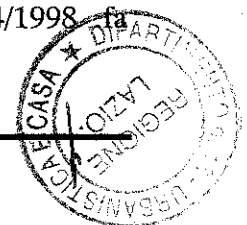
L'Arch. BIANCO afferma di essere favorevole all'apposizione del vincolo con integrazioni per quanto riguarda l'intervento di lottizzazione approvato nel 1991.

L'Arch. IACOVONE, prima di passare la parola agli altri convenuti, chiede ai presenti se ritengono necessario effettuare un sopralluogo sull'area. Quasi tutti i presenti affermano di conoscere l'area e comunque nessuno pone la pregiudiziale del sopralluogo. Si prende pertanto atto di ciò e si prosegue con gli interventi.

L'Arch. GENTILI, nel confermare di conoscere molto bene l'area e di non aver nulla da aggiungere a sostegno della richiesta di vincolo in quanto le foto storiche portate in Commissione dall'Arch. CORRENTI e il servizio fotografico attuale mostrato dalla Dott.ssa FORNASARI dimostrano ampiamente l'interesse architettonico della zona, chiede di conoscere in quale misura la Commissione può fornire indirizzi e indicazioni per la relativa tutela da attribuire alla zona.

L'Arch. CORRENTI precisa che nella classificazione del territorio comunale in zone omogenee, alla zona in questione è stata attribuita la categoria A, cioè "nucleo di interesse storico".

L'Arch. IACOVONE fornisce i chiarimenti richiesti dall'Arch. GENTILI circa la possibilità di trasformare le indicazioni della Commissione in norme di tutela: fa presente che la Commissione ha al riguardo una forte autonomia e di non dovere necessariamente tener conto delle classificazioni urbanistiche. Chiarisce che l'imposizione del vincolo comporta l'assoggettamento ad autorizzazione di qualsiasi previsione di carattere edilizio, anche se già avviata. Inoltre, se il Piano Territoriale Paesistico non ha previsto alcuna norma per la zona in questione, la legge regionale 24/1998 fa





# REGIONE LAZIO

## Dipartimento N. 13 Urbanistica e Casa

scattare le norme di salvaguardia nel momento in cui entra in vigore il vincolo. Se invece il P.T.P. detta norme di tutela, queste entrano automaticamente in vigore insieme al vincolo.

Viene accertato, in sede di riunione, che per l'area in questione il P.T.P. non ha previsto alcuna normativa, per cui entrano in vigore le norme di salvaguardia della legge regionale 24/98 previste dall'art. 31, 1° comma. Le norme di salvaguardia resteranno in vigore fino all'approvazione del nuovo Piano Paesistico Territoriale Regionale, in corso di redazione.

Prende la parola il Dott. CECCONI dichiarando di non conoscere la zona ma di essere convinto della necessità di scongiurare il suo ulteriore degrado apponendo il vincolo paesaggistico. Ritiene che una componente importante del paesaggio sia anche la vegetazione, per cui auspica l'imposizione di una rigida normativa che orienti lo sviluppo floro-naturalistico in modo consona alla zona sia sotto il profilo climatico che ambientale, eliminando le specie alloctone.

La dott.ssa FORNASARI ritiene che se in qualche misura sia possibile soprassedere sulla presenza di specie vegetali non appartenenti alla zona fitoclimatica, l'uso di materiali non appropriati allo stile architettonico osservato in occasione di un suo sopralluogo, rappresenta una forte lesione estetica. Si dichiara quindi favorevole all'apposizione del vincolo ed esprime l'auspicio che la relativa normativa che verrà stabilita per la realizzazione delle previsioni urbanistiche nella zona possa salvaguardare l'accettabilità delle componenti biologiche della zona che, purtroppo, hanno già subito una notevole compromissione per la presenza della centrale elettrica di Tor Valdaliga (inquinamento atmosferico) e per la vicinanza dell'Aurelia (inquinamento acustico).

Prende la parola l'Ing. GINEPRI: si dichiara d'accordo all'apposizione del vincolo ed auspica che gli stessi abitanti possano essere messi in condizione di provvedere quanto più possibile al recupero dei valori ambientali e vegetazionali della zona.

La Commissione decide di correggere il perimetro previsto includendo anche la viabilità: viene quindi proposto di spostare di 5 metri il perimetro segnato sulle planimetrie fornite nella seduta odierna.

La Commissione decide altresì di integrare il documento riguardante la motivazione del vincolo, la cui definizione viene formalizzata nel corso della seduta e sottoscritta da tutti i presenti.

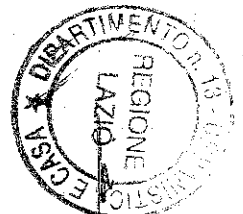
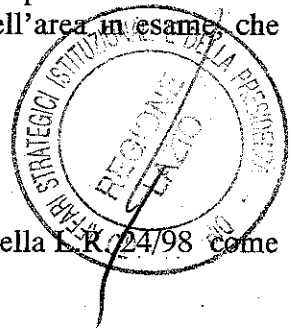
Si passa quindi alla formale richiesta di voto sull'apposizione del vincolo dell'area ~~in esame~~, che viene espresso favorevole all'unanimità secondo la seguente formulazione:

La Commissione provinciale di Roma per le Bellezze Naturali :

con riferimento alle lettere b) e c) dell'art. 139 del D.Lgs 490/99 a all'art. 15 della L.R. 24/98 come precisati nel regolamento di applicazione della legge 1497/39,

### RICONOSCE

che la zona denominata " Città Giardino Aurelia " ha notevole interesse pubblico quale testimonianza di un particolare patrimonio ambientale e culturale caratterizzato dal connubio tra impianto urbanistico, sviluppato secondo i principi della pianificazione razionalista con influenze romantiche, e coerente composizione arborea nonché per le particolarità delle tipologie edilizie del borgo. Al contempo si riconosce la forte identità dello stato di fatto in rapporto all'originario progetto urbanistico.





# REGIONE LAZIO

## Dipartimento N. 13 Urbanistica e Casa

Ai fini della certa individuazione della zona vincolata

### APPROVA

la delimitazione della zona come rappresentata nella allegata planimetria catastale in scala 1:2000 e secondo la seguente descrizione :

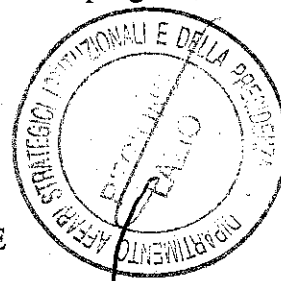
“A partire dal portale della cosiddetta “Città giardino Aurelia”, sito sulla S.S. n.1 Aurelia al Km 78.300 circa, il perimetro prosegue lungo la medesima strada statale Aurelia, in direzione sud-ovest (Civitavecchia), fino al confine tra la vecchia “città giardino” e il comprensorio delle nuove edificazioni. Segue tale confine, in direzione sud-est fino a raggiungere la Via J.S.Bach. Da questo punto volta a sinistra (sud-est) e, dopo aver superato l’edificio distinto al NCT foglio n. 5 particella n. 536, volta di nuovo a destra (sud-ovest) fino a raggiungere il limite della linea ferroviaria Civitavecchia-Orte. Il perimetro segue il limite della sede ferroviaria in direzione nord-est fino a raggiungere Via G. Rossini, fino ad incontrare il limite della particella catastale 215. Da questo punto prosegue, in senso antiorario, lungo, il limite delle particelle catastali nn. 215, 368 (comprese nella zona vincolata) e le partt. nn. 551, 182, 181(escluse dal vincolo) fino a raggiungere l’inizio della Via I. Pizzetti. Il perimetro segue la Via I. Pizzetti, , fino ad incontrare il limite della particella n. 74. Da questo punto prosegue, in senso antiorario, lungo il limite delle particelle catastali nn. 74 e 171 (comprese nella zona vincolata) fino all’originario viale che in linea retta e ad una distanza di 5mt, conduce al portale di partenza”.

La Commissione, inoltre,

### RITIENE CHE :

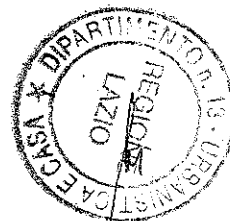
- a) Gli interventi sugli edifici esistenti e sull’impianto viario siano volti all’eliminazione delle superfetazioni e al mantenimento e ripristino delle componenti originali;
- b) gli eventuali interventi di completamento garantiscano il recupero dell’identità dell’impianto urbanistico originario;
- c) gli interventi sul patrimonio arboreo e vegetazionale si riferiscano all’impianto paesaggistico del progetto originario, mantengano e ripristinino le essenze dell’impianto vegetazionale esistente con la progressiva sostituzione delle specie estranee a tale progetto, nel rispetto della caratteristica fitoclimatica della zona.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
(Salvatore Bonadonna)

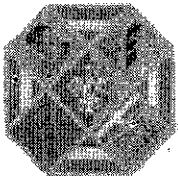


PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

(Arch. Daniele Iacovone)



AREA 13 - URBANISTICA E CASA - DIREZIONE TERRITORIALE



# REGIONE LAZIO

**Dipartimento N. 13 Urbanistica e Casa**  
**AREA 13 B PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

## NOTA ILLUSTRATIVA

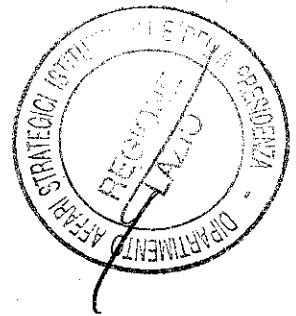
In data 30 Marzo 2000, alle ore 11.00, presso la sede del Dipartimento Urbanistica e Casa-Area 13B ha avuto luogo, debitamente convocata con lettera prot. n. 530/SP del 22.3.2000 la riunione della Commissione provinciale di Roma per le Bellezze Naturali, nominata ai sensi della L.R. 17 agosto 1993 n. 37, per esaminare la proposta, inoltrata dal comune di Civitavecchia, di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della L. 29.6.1939 n.1497, come sostituita dal D.Lgs 29.10.1999 n.490, della località denominata "Città Giardino Aurelia" ricadente nel territorio del comune di Civitavecchia

La Commissione ha riconosciuto "il notevole interesse pubblico" del complesso per le motivazioni espresse nel verbale, assoggettando l'area al vincolo paesaggistico.

Tale riconoscimento comporta un particolare regime di tutela per la zona che si concretizza soprattutto con l'obbligo, per chiunque voglia apportare delle modifiche allo stato dei luoghi, di ottenere l'autorizzazione degli organi preposti alla tutela dei beni culturali ed ambientali, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 13 B  
(Arch. Daniele Iacovone)

6-XI-2000



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

Il Dirigente  
(Arch. Daniele Iacovone)

Rac